

**Dichiarazione del possesso dei requisiti ulteriori di qualità generali e specifici  
previsti per l'accREDITAMENTO**

**STRUTTURE EXTRA OSPEDALIERE**

**REQUISITI delle STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI  
RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI**

(Lista di controllo EXTRA OSP. ANZIANI)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

**di possedere i seguenti requisiti specificati con il relativo punteggio nella tabella sottostante**

*(se la domanda è presentata da una persona giuridica)*

nella sua qualità di:

legale rappresentante della società

\_\_\_\_\_  
*(indicare la corretta denominazione)*

*(Il possesso dei requisiti di cui alla presente scheda comporterà, a seguito dell'accREDITAMENTO istituzionale per l'erogazione delle prestazioni, l'iscrizione allo specifico registro provinciale ove sono elencate le strutture sanitarie e/o sociosanitarie accreditate, l'ente o associazione che le gestisce e la tipologia di attività sanitaria e/o sociosanitaria accreditata).*



**LEGENDA:****0** = Requisito non posseduto**35 / 70** = Requisito parzialmente posseduto (solo al 35% o al 70%)**100** = Requisito posseduto**NA** = Requisito non applicabile**EXTRA OSP. ANZIANI 1****VALUTAZIONE E PRESA IN CARICO**

*L'organizzazione applica strumenti di gestione del percorso clinico-assistenziale della persona residente a garanzia della presa in carico nelle diverse fasi dell'assistenza.*

REQUISITO EXTRA OSP. ANZIANI 1.1	<i>L'organizzazione garantisce la sistematica valutazione e presa in carico del residente.</i>					
<b>Obiettivo.</b> L'obiettivo del requisito è di definire e standardizzare le modalità di eleggibilità dei residenti per specifici percorsi di assistenza e la successiva presa in carico, che si concretizzino nella valutazione multidisciplinare delle condizioni e dei bisogni della persona, premessa indispensabile per attuare politiche e interventi mirati ed efficaci.						
<b>Razionale.</b> Le organizzazioni sanitarie e sociosanitarie e i professionisti hanno la responsabilità di garantire la qualità dell'assistenza fornita lungo tutto il processo assistenziale, dall'identificazione dei bisogni sanitari dei residenti agli esiti delle cure prestate. L'organizzazione deve essere in grado di valutare i bisogni del residente da soddisfare mediante la eleggibilità al più specifico e appropriato percorso di assistenza. Il processo di presa in carico deve essere completo, multidisciplinare e basato sui bisogni clinici e assistenziali rilevati e sulle preferenze dell'assistito. La multidisciplinarietà può essere, a seconda dei casi, semplice o complessa e legata alla condivisione dei bisogni della persona da parte di più professionisti sanitari. Un'organizzazione sanitaria deve considerare le modalità di raccolta delle informazioni rilevanti per la definizione e la pianificazione del percorso assistenziale individuale, tenuto conto delle proprie politiche organizzative e gestionali. I residenti vengono rivalutati durante il processo di assistenza ad intervalli congrui con i loro bisogni e con i piani di assistenza, al fine di monitorare la risposta al programma assistenziale individuale, applicando strumenti riconosciuti dalle comunità professionale e scientifica e coerenti con gli indirizzi provinciali e le <i>best practice</i> di riferimento per l'erogazione delle attività sanitarie e sociosanitarie in condizioni di sicurezza, efficacia e appropriatezza.						
Criteri per la verifica del requisito:				Situazione attuale		
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1	L'organizzazione ha approvato:					
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-a	- un documento che contiene i criteri di accesso, accoglienza e registrazione dei residenti, in coerenza con i criteri di priorità clinica e i protocolli di appropriatezza stabiliti a livello provinciale;	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-b	- procedure per la gestione trasparente delle liste di attesa per l'accesso e delle priorità cliniche di presa in carico e trattamento;	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-c	- criteri per l'eleggibilità dei residenti;	0	35	70	100	NA



EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-d	- un documento che descrive le responsabilità organizzative e cliniche per la presa in carico del residente;	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-e	- modalità di stesura del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), basato sulla valutazione multidimensionale e multidisciplinare delle condizioni e dei bisogni del residente;	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-f	- procedure e pratiche per la promozione della salute e l'educazione del residente e dei familiari/caregiver;	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.1-g	- procedure per la gestione integrata delle informazioni relative al piano assistenziale fra i componenti dell'equipe di cura sociosanitaria con il coinvolgimento del residente e dei familiari/caregiver;	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.2	I documenti di cui sopra sono diffusi e conosciuti dal personale.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.3	Per tutti i residenti in carico, all'interno della documentazione sociosanitaria, è presente un PAI completo e aggiornato.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.4	Familiari/caregiver e volontari sono coinvolti nei processi di socializzazione dei residenti.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.5	All'interno della documentazione sociosanitaria, viene garantita la tracciabilità di tutto il percorso di presa in carico del residente, comprese le rivalutazioni cliniche e assistenziali.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.6	Nella fase di fine vita è redatto un PAI finalizzato all'accompagnamento del residente e familiari/caregiver.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.7	Le informazioni relative all'attuazione del piano assistenziale sono condivise all'interno dell'equipe di cura socio-sanitaria con la partecipazione di residente e familiari/caregiver.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.8	L'organizzazione applica strategie e modelli organizzativi per assicurare la coerenza delle competenze professionali possedute dagli operatori con i bisogni assistenziali del residente (es. <i>case manager</i> , stratificazione per complessità assistenziale).	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.9	Sono definiti e monitorati gli indicatori chiave per la valutazione delle performance connesse alla presa in carico clinica e assistenziale del residente.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 1.1.10	I risultati del monitoraggio sulla presa in carico e gestione del residente sono condivisi e costituiscono la base per il riesame delle attività.	0	35	70	100	NA



**EXTRA OSP. ANZIANI 2****CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**

*L'organizzazione applica modalità codificate e criteri di appropriatezza per il passaggio di cura tra i diversi setting assistenziali.*

REQUISITO EXTRA OSP. ANZIANI 2.1	<i>L'organizzazione garantisce la continuità assistenziale.</i>					
<b>Obiettivo.</b> L'obiettivo di questo requisito è di identificare le responsabilità, i criteri e le modalità che definiscono l'appropriatezza del trasferimento all'interno dell'organizzazione, oltre a definire modalità adeguate di comunicazione che garantiscano il trasferimento delle informazioni all'interno della struttura e tra questa e le organizzazioni esterne, al fine di assicurare un trasferimento efficace e sicuro.						
<b>Razionale.</b> L'organizzazione deve progettare e implementare i processi di continuità per coordinare l'assistenza dei singoli residenti tra le varie articolazioni organizzative. La definizione delle responsabilità e delle modalità per il passaggio di cura contribuisce a migliorare la continuità, il coordinamento, la soddisfazione del residente e anche gli esiti clinici. Al fine di garantire la continuità delle cure, vengono identificate le responsabilità nella cura del residente e vengono attuati processi a supporto della continuità e del coordinamento dell'assistenza. Per integrare e coordinare l'assistenza è fondamentale adottare modalità di lavoro e strumenti che assicurino la comunicazione tra reparti, servizi e singoli operatori e con altre strutture territoriali e ospedaliere con cui l'organizzazione si rapporta per garantire l'assistenza.						
Criteri per la verifica del requisito:		Situazione attuale				
EXTRA OSP. ANZIANI 2.1.1	L'organizzazione ha approvato protocolli e procedure per la pianificazione della continuità assistenziale del residente (appropriatezza dei trasferimenti all'interno dell'organizzazione, della dimissione e del <i>follow up</i> ), con particolare riferimento a dimissione/trasferimento per le persone che richiedono continuità di cura.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 2.1.2	L'organizzazione ha approvato protocolli e procedure per la garanzia dei collegamenti funzionali tra i servizi e con le strutture sanitarie e sociosanitarie coinvolte nell'assistenza.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 2.1.3	Vi è evidenza dell'individuazione delle figure di riferimento per l'équipe, il residente e i familiari/ <i>caregiver</i> .	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 2.1.4	L'organizzazione implementa programmi strutturati di educazione e addestramento del residente e dei familiari/ <i>caregiver</i> per far acquisire abilità di gestione delle cure in sicurezza.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 2.1.5	La documentazione del residente è a disposizione dell'équipe di cura ed è favorito lo scambio di informazioni per la corretta gestione dell'assistenza (es. passaggi di consegna).	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 2.1.6	I risultati del monitoraggio dell'applicazione delle procedure finalizzate ad assicurare la continuità assistenziale dei residenti vengono condivisi e costituiscono la base per il riesame delle attività.	0	35	70	100	NA



**EXTRA OSP. ANZIANI 3****UMANIZZAZIONE**

*L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie.*

<b>REQUISITO EXTRA OSP. ANZIANI 3.1</b>	<i>L'organizzazione promuove luoghi di cura, approcci e modalità di intervento orientati alla persona e all'umanizzazione dell'assistenza.</i>					
<b>Obiettivo.</b> L'obiettivo è di garantire che l'organizzazione sanitaria definisca le modalità e i contenuti attraverso i quali praticare una concreta "centralità del residente" nelle attività assistenziali.						
<b>Razionale.</b> I diritti dei pazienti e le carte dei diritti sono al centro della legislazione europea e italiana e dell'attenzione delle associazioni civiche di tutela e volontariato. Il concetto di centralità del paziente nei servizi sanitari è stato sistematicamente affermato negli indirizzi della programmazione nazionale e costituisce un paradigma di riferimento essenziale nell'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari. Attraverso questo concetto si esprime il fatto che i servizi sanitari debbano essere progettati ed erogati in modo da rispondere ai bisogni e alle preferenze del residente, a principi di appropriatezza e secondo il criterio costo-efficacia. L'assistenza deve essere orientata alla persona nella sua globalità, mediante una presa in carico attenta all'ascolto, alla personalizzazione degli interventi e alla dimensione umana e relazionale della cura. Particolare enfasi viene posta sulla formulazione delle garanzie rispetto ai diritti soggettivi dei residenti. Nello specifico, garantire l'umanizzazione dell'assistenza nei servizi rivolti agli anziani implica: la garanzia di vivibilità e comfort dei luoghi di cura, l'orientamento dei processi assistenziali e organizzativi al rispetto della specificità e alla volontà di autodeterminazione del residente, l'attenzione al mantenimento delle autonomie, la libertà di scelta, il rispetto della dignità, l'accesso alle informazioni, la semplificazione e la trasparenza, la cura della relazione con il residente e con gli altri portatori di interesse. La verifica del grado di umanizzazione e del benessere dei residenti quale strumento dinamico per la gestione della qualità dei servizi viene realizzata anche mediante programmi strutturati di valutazione tra pari e di valutazione partecipata, in collaborazione con associazioni civiche accreditate, dell'adesione a standard e <i>best practice</i> di riferimento sul tema dell'umanizzazione delle cure e del benessere dei residenti nelle strutture di assistenza agli anziani.						
<b>Criteri per la verifica del requisito:</b>			<b>Situazione attuale</b>			
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.1	Vi è evidenza della semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi all'accesso alle prestazioni, di un'informazione rivolta all'utenza tempestiva e trasparente e di una particolare attenzione all'accoglienza dei residenti.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.2	Vi è evidenza dell'implementazione da parte dell'organizzazione e del personale di piani e interventi per garantire e ottimizzare l'accessibilità dei residenti e dei familiari/caregiver nelle sue molteplici accezioni (es. superamento delle barriere fisiche e sensoriali, possibilità di ricevere a domicilio e <i>on line</i> la documentazione sanitaria).	0	35	70	100	NA



EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.3	Le modalità di lavoro adottate sono coerenti con le logiche dell'equipe multidisciplinare e della partecipazione attiva del residente al processo assistenziale come esperto della propria situazione.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.4	L'organizzazione adotta modalità di organizzazione delle attività assistenziali che tengano conto dei ritmi abituali propri dei residenti nelle attività quotidiane (es. pasti, sonno).	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.5	Vi è evidenza dell'attenzione alla qualità della relazione tra professionisti sanitari, residenti e familiari (ad es. modalità di ascolto, formazione del personale, attività di <i>counselling</i> ).	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.6	Le prestazioni sono pianificate ed erogate tenendo conto delle differenti esigenze relative a età, genere, particolari condizioni di salute, di fragilità fisica e psicologica, condizioni socio-economiche, esigenze spirituali, etniche e linguistiche.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.7	Viene assicurato il rispetto della <i>privacy</i> durante l'assistenza e l'esecuzione delle prestazioni.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.8	Vi è evidenza della gestione dell'accompagnamento al fine vita a supporto del residente e dei suoi familiari/ <i>caregiver</i> .	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.9	Viene garantita l'informazione ai residenti del loro diritto a rifiutare i trattamenti.	0	35	70	100	NA
EXTRA OSP. ANZIANI 3.1.10	I risultati del monitoraggio relativo alle specifiche azioni per il miglioramento dell'umanizzazione dell'assistenza sono diffusi al personale e costituiscono la base per il riesame delle attività.	0	35	70	100	NA



<b>DICHIARA ALTRESI'</b>
--------------------------

- **il mancato possesso dei seguenti requisiti e ne giustifica il motivo:**

Nr. criterio	Giustificazione mancato possesso

- **l'inapplicabilità alla struttura dei seguenti criteri non soddisfatti:**

Nr. criterio	Motivo inapplicabilità

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma del dichiarante)

